



COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

Indirizzo: Borgata Pleyne 12020 Bellino Codice fiscale - Partita IVA 00534820048
Tel 0175-95110 Fax 0175-956900 e-mail:comune.bellino@tiscali.it

Prot. 000 124

Bellino, li 19 GEN. 2012

NORME DI ACCETTAZIONE RIFIUTI PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE C.S.E.A.

E' stato recentemente installato presso l'isola ecologica comunale un nuovo container per il conferimento dei rifiuti INGOMBRANTI NON RECUPERABILI. Ciò si è reso necessario per migliorare la raccolta differenziata e per meglio ottemperare alla normativa in vigore in materia di smaltimento dei rifiuti.

La novità, introdotta dal Consorzio CSEA gestore del servizio, riguarda nello stesso tempo sia le utenze domestiche (privati cittadini) che quelle non domestiche (in particolare attività artigianali e agricole, imprese edili).

Come in tutte le fasi di transizione ciò ha generato una certa confusione.

In attesa dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale del nuovo Regolamento per la gestione dei rifiuti si intende fare alcune precisazioni all'utenza.

I rifiuti conferibili all'isola ecologica possono essere classificati in:

o **Rifiuti riciclabili**

Carta, cartone, vetro, legno, vegetali, macerie, metalli, plastica, elettrodomestici, pneumatici, toner, pile e farmaci, batterie e olio minerale per auto, olio vegetale, vernici e solventi, abiti usati (purché puliti e non danneggiati - se il cassone è presente; in alternativa utilizzare quelli sul territorio);

o **Rifiuti ingombranti recuperabili**

Sono i rifiuti voluminosi da alcuni dei quali, a seguito di lavorazioni, sia ancora possibile ottenere materiali recuperabili; sono, ad esempio, materassi, divani, sci, grossi oggetti in plastica come cassette gioco per bimbi, mobili per giardino in plastica, cucce per cani, ecc;

o **Rifiuti ingombranti non recuperabili**

sono i rifiuti di piccola taglia che non possono essere conferiti nei cassoni della raccolta differenziata e riconducibili all'RSU indifferenziato ma che, per comodità dell'utente o per le dimensioni, non possono essere esposti con il sacco grigio durante la raccolta porta a porta; sono, ad esempio, stracci, giocattoli per bimbi di piccole dimensioni, bacinelle, caschi per moto, scarponi usati, indumenti non più utilizzabili, ecc;

All'ecocentro possono entrare tutti i cittadini e le utenze non domestiche (artigiani, agricoltori e ditte in genere) seguendo queste regole:

- 1) arrivare all'isola ecologica avendo già differenziato i rifiuti, per facilitare il controllo da parte del personale;
- 2) non portare all'isola ecologica i rifiuti contenuti in sacchi di cui non si possa verificare il contenuto;
- 3) non utilizzare il cassone degli ingombranti come cassone "di comodo" per buttare tutto mescolato senza differenziare i rifiuti (obbligo di legge ai sensi del D.lgs. 152/2006)
- 4) non iniziare le operazioni di scarico senza che l'operatore abbia registrato i dati dell'utente e abbia dato indicazioni su dove buttare ciascun rifiuto;
- 5) seguire sempre le direttive dell'operatore presente all'ecocentro che è responsabile della qualità dei rifiuti raccolti all'isola ecologica;

Ciascuna tipologia di utenza può conferire secondo queste modalità:

- **Privati cittadini:** essendo utenti domestici possono conferire tutte le tipologie di rifiuti, riciclabili, ingombranti recuperabili e non recuperabili: i loro conferimenti sono ammessi poiché l'isola ecologica, per legge, riceve solo rifiuti di tipo domestico o ad essi assimilabili per qualità (stessa composizione) e quantità (produzioni generate da una famiglia).

Per rifiuti "particolari" si deve usare il criterio della produzione di una famiglia, ad esempio:

- 4 pneumatici per automobili ogni 6 mesi,
- piccole quantità di macerie originate da lavori di domestici di riparazione (5 secchi da 20 litri),
- piccole quantità di cartongesso (una decina di m²),
- piccole quantità di lana di roccia (un paio di sacchi, anche grandi),
- onduline di vetroresina (alcuni rotoli),
- pannelli isolanti a sandwich, tipo quelli per celle frigo (una decina di m²),
- 5 contenitori bonificati per fitofarmaci ogni 6 mesi,
- una decina di m² di teli agricoli (un piccolo rotolo) ogni 6 mesi,
- 2 batterie per auto ogni 6 mesi
- 10 kg di olio motore esausto ogni 6 mesi;
- 5 contenitori (max da 20 litri) di vernici o solventi ogni 6 mesi;

- **Aziende agricole:** possono conferire tutti i materiali riciclabili negli appositi cassoni poiché sono assimilati ai rifiuti urbani per qualità.

Non possono conferire rifiuti specifici prodotti dall'attività agricola o di allevamento poiché, essendo originati da aziende, sono speciali e vanno smaltiti tramite ditte specializzate convenzionate (fitofarmaci, teli agricoli, reti per rotoballe, big bags, ecc).

Ai titolari di aziende agricole è data la possibilità, in qualità di privati cittadini, di conferire i rifiuti secondo le modalità previste per quella categoria

- **Artigiani e ditte in genere:** possono conferire tutti i materiali riciclabili negli appositi cassoni poiché sono assimilati ai rifiuti urbani per qualità.

Non possono conferire rifiuti specifici prodotti dalla loro attività poiché, essendo originati da aziende, sono speciali e vanno smaltiti tramite ditte specializzate convenzionate.

A titolo puramente indicativo sono vietati i conferimenti di:

- macerie,
- canaline e tubazioni in PVC,
- latte di vernici e smalti,
- batterie per auto, camion e trattori,
- olio minerale esausto,
- segatura imbibita di olio o solventi,
- stracci sporchi di olio e solventi,
- trucioli da lavorazioni meccaniche,
- isolanti in genere come "cappotti" termici per edifici o lana di roccia,
- pannelli coibentati per celle frigo,
- onduline in vetroresina,
- cartongesso,
- teli in plastica molto sporchi,
- emulsioni oleose,
- oli contenenti PCB,
- olio per trasmissioni,

- liquidi per freni,
- qualsiasi manufatto in eternit o contenente amianto,
- ecc

Ai titolari di ditte e ad agli artigiani è data la possibilità, in qualità di privati cittadini, di conferire i rifiuti previsti per quella categoria

Le limitazioni sopra espresse per utenze agricole o produttive sono dettate, oltre al fatto che le spese di smaltimento dei rifiuti speciali da loro prodotti, se conferiti all'isola ecologica, vanno a gravare sul bilancio comunale, anche dalle disposizioni normative che ne impediscono l'assimilazione agli urbani e conseguentemente lo smaltimento presso i normali circuiti di raccolta, ivi compresa l'isola ecologica, come peraltro recentemente confermato dagli organi preposti al controllo.

Scusandoci per gli eventuali disagi che si sono potuti creare nell'ultimo periodo invitiamo tutta la popolazione ad attenersi a queste semplici regole di comportamento.

Il Presidente CSEA



Il Sindaco